

## MINIERA OLMEDO DESCRIZIONE DEL GIACIMENTO E DELLE SUE PERTINENZE

Il giacimento di bauxite della miniera di Olmedo, nel corso degli anni è stato parzialmente rivalutato oltre che per le coltivazioni effettuate in sotterraneo, anche in seguito al reperimento di ulteriore documentazione relativa a n. 40 colonne stratigrafiche relative ad altrettanti sondaggi eseguiti tra gli anni '80 e '90 (con metodo misto carotaggio continuo/distruzione di nucleo), non considerati nell'ultimo progetto di coltivazione approvato.

I suddetti sondaggi hanno permesso di stabilire la continuità del giacimento verso est e di circoscrivere con buona approssimazione, ulteriori 3 aree con altrettante porzioni di giacimento, finora non considerate denominate: A6 con circa 200.000 ton., A7 con circa 300.000 tonnellate e A5 con circa 600.000 ton.

Alle sopracitate aree si deve aggiungere una ulteriore area compresa tra le tre, nella quale non sono stati eseguiti sondaggi a causa della morfologia esterna particolarmente accidentata. Quest'area valutata intorno ai 280.000 m<sup>2</sup> potrebbe rivelare una continuità giacimentologica con un ulteriore aumento dei volumi coltivabili stimabile in circa 1.000.000 di tonnellate.

Alla luce di tali considerazioni la tabella riepilogativa delle risorse/riserve è la seguente:

RISERVE	spessore	Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub>	SiO <sub>2</sub>	Fe <sub>2</sub> O <sub>3</sub>	riserve dimostrate (estraibili)	riserve probabili (geologiche)
	m	%	%	%	ton	ton
A1	2,40	58,68	15,20	9,63	658.774	1.099.276
A2	2,56	63,15	10,05	7,85	195.188	325.704
A3 (1/2)	2,59	64,21	8,15	8,98	1.313.804	2.192.304
A5	2,38	62,69	8,84	5,46	360.000	600.721
totale sotterraneo	2,51	62,47	10,25	8,65	2.527.766	4.218.005
CIELO APERTO	3,42	60	6,89	14,9	300.000	320.000
<b>TOTALI RISERVE</b>	ton				<b>2.827.766</b>	<b>4.538.005</b>

### RISORSE:

						ton
A6						200.000
A7						300.000
Area interm A6/A7						1.000.000
Nalvonazzos						1.500.000
totale						3.000.000
<b>TOTALE RISORSE</b>						<b>7.538.005</b>

La bauxite di Olmedo per le sue buone caratteristiche in tenore di ossido di alluminio e soprattutto per la bassa percentuale di ossido ferrico trova valide applicazioni in particolare per la produzione di cementi, abrasivi, refrattari e proppans.

Le infrastrutture principali in sotterraneo sono costituite da tre discenderie: una di ingresso, di lunghezza di circa 580m, e due parallele di lunghezza di circa 700 m che seguono le ondulazioni della formazione bauxitica con una pendenza media pari al 15 %, aventi interasse di 19 m, dalle quali si sviluppano ogni 38 m gallerie traverse ortogonali di accesso ai cantieri di coltivazione.

La miniera è stata coltivata con il metodo a camere e pilastri, tracciando gallerie parallele di larghezza pari a 6 m e altezza variabile da un minimo di 2 m a un massimo di 4 m in relazione alla potenza dello strato mineralizzato. Nella fase di preparazione dei cantieri, vengono realizzate porzioni del pannello di coltivazione di dimensioni pari a 32x13 m ulteriormente rifilati in fase di coltivazione o taglio degli stessi, con l'esecuzione delle gallerie di tracciamento aventi 6 m di larghezza. I pilastri mineralizzati rimanenti, che costituiscono il sostegno del tetto a fine coltivazione, hanno dimensioni di 26 x 7 m. La percentuale di recupero di minerale utile, è circa il 72%.

L'areazione principale, modulata da un sistema di porte automatiche e sbarramenti fissi che evitano i cortocircuiti d'aria, è garantita da un ventilatore assiale montato in testa ad un pozzo cilindrico verticale equipaggiato con scale metalliche, di diametro di 3 m e altezza pari a 163 m.

La miniera consta di impianti per la frantumazione, per il trasporto a mezzo nastri, per la distribuzione dell'energia e dell'aria compressa in sotterraneo, di macchine minerarie di perforazione, carico e bullonamento. A giorno sono presenti i piazzali per il deposito del materiale prodotto e due vagli classificatori, nonché tutte le strutture utili allo svolgimento dell'attività quali cabine elettriche, spogliatoi, servizi, uffici, officina e laboratorio di analisi per il controllo del materiale estratto. Le macchine impiegabili in sotterraneo, datate ma ancora utilizzabili, necessitano di adeguamento alla vigente normativa di settore e devono essere dotate di certificazione di conformità CE che dovrà essere acquisita dal nuovo concessionario a proprie cure e spese qualora lo stesso decida di utilizzarle.

L'utilizzo dei beni pertinenziali è facoltativo, fermo restando che in caso di accettazione degli stessi sarà onere del concessionario procedere ai relativi adeguamenti e all'acquisizione delle relative certificazioni di legge prima della messa in esercizio.

Una limitata e marginale porzione dell'area del piazzale di stoccaggio (circa 30 mq su un totale di 2 ha) è delimitata ed interdetta a causa di verifiche in corso da parte dell'ARPAS; tale interdizione non pregiudica né condiziona la ripresa dell'attività estrattiva. Non sono oggetto di trasferimento della concessione le aree esterne riportate nell'apposita planimetria, da riqualificare ai fini ambientali per le quali è stato già individuato il soggetto obbligato,